

Fertilità, De Filippo annuncia questionario 20mila ragazzi

"Tema travolgente mesi scorsi, comunicazione complicata"

28 Giugno , 15:17

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - "Dopo l'approvazione del piano nazionale sulla fertilità il ministero della Salute e quello dell'Istruzione avevano ed hanno un compito che stanno svolgendo. C'è l'intenzione di diffondere un questionario su almeno 20mila ragazzi. Noi abbiamo notato che questo interesse c'è sia nelle associazioni delle famiglie che in quelle di studenti che sono state preventivamente informate, proprio per evitare fughe in avanti, perché è ben noto che quando si entra nella scuola bisogna farlo con condivisione e con delicatezza perché sovraccarichiamo altrimenti quel mondo di tante iniziative e attività. Penso che all'inizio dell'anno scolastico prossimo si potrà sviluppare questa iniziativa". Ad annunciarlo il sottosegretario all'Istruzione Vito De Filippo, intervenendo alla presentazione di un'indagine sui giovani e la fertilità della **Sifes**, Società italiana di fertilità e sterilità. "Il tema della fertilità e' stato travolgente nei mesi precedenti. Ha avuto un destino in termini di comunicazione abbastanza complicato. Il contesto nazionale pretendeva e pretende un impegno più profondo e più consistente sul tema della salute riproduttiva. L'Italia purtroppo ha dei dati statistici che la collocano agli ultimi posti nel nostro continente in termini anche di natalità. Ci sono fenomeni demografici che hanno scenari futuri sicuramente allarmanti sotto tanti versanti". (ANSA).

Y09-NAN

De Biasi, in aumento la sterilità maschile

"Ostacoli giganteschi in percorso strategie riproduttive"

28 Giugno , 14:50

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - "I dati ci dicono che la sterilità maschile e' in aumento nel nostro Paese ed e' dovuta a una molteplicità di fattori che forse andranno indagati. Fattori ambientali forse e forse non solo quelli. Forse ci sono problemi legati a una identità che crolla nei confronti di tutta la sfera riproduttiva. Il tema della sfera riproduttiva e del passaggio dalla sessualità senza procreazione alla procreazione senza sessualità, che è il grande passaggio epocale delle tecnologie riproduttive, e' evidente che mette le persone in un'altra condizione. E l'immersione in questa società tecnologica inevitabilmente comporta poi un cambiamento". A dirlo Emilia Grazia De Biasi, presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato, intervenendo alla presentazione di un'indagine **Sifes**, sulla fertilità. "Io ho avuto un atteggiamento critico su una comunicazione del tutto sbagliata e soprattutto tendente a colpevolizzare le donne - ha aggiunto - la maternità dovrebbe essere una scelta libera e responsabile, oggi c'è un desiderio di paternità nuovo rispetto al passato , perché le nuove generazioni io penso abbiano un' attitudine più aperta, però contemporaneamente ci sono degli ostacoli giganteschi nel percorso di strategie riproduttive. Il fatto stesso che si sposti sempre più in avanti l'età non è un problema su cui colpevolizzare nessuno però e' un problema molto serio rispetto all'infertilità". "Credo - ha concluso- che ci sia un rapporto con la scienza da riallacciare, tra gli italiani e l'evidenza scientifica. Questa è la grande voragine che si è aperta negli anni. Proprio sul tema di un approccio scientifico alle questioni che riguardano i due corpi e le due menti che sono diverse, quelle degli uomini e delle donne, credo sia oramai indispensabile un approccio

differenziato. Io una grande campagna di comunicazione la farei prima di tutto su questo. Dicendo che è importante avere un rapporto con il proprio medico". (ANSA).

Y09

Fertilità, al via campagna sensibilizzazione rivolta giovani

Da **Sifes** informazioni sui social anche sulle spiagge

28 Giugno , 15:09

(ANSA) - ROMA, 28 GIU - Amarsi e conoscersi, confrontarsi e discutere per vivere pienamente la propria sessualità. L'informazione scientifica diventa alleata dei ragazzi per coltivare il proprio pensiero e non compromettere scelte che potranno desiderare di fare nel futuro (come l'eventuale maternità o paternità), a causa di comportamenti sbagliati del presente. Si chiama #ideefertili la campagna di sensibilizzazione sulla preservazione della fertilità lanciata da **Sifes**, Società Italiana di Fertilità e Sterilità. La campagna sarà in primo luogo una piattaforma digital di divulgazione (www.ideefertili.it), che consenta di fruire di contenuti informativi e scientifici proposti con un linguaggio semplice (infografiche, testi brevi, video); permetterà di interagire con una rete di professionisti in grado di rispondere ai dubbi e alle domande dei ragazzi e fornirà anche agli 'intermediari' (famiglie e docenti in primo luogo) spunti, materiali e linguaggi per affrontare in modo semplice ma efficace le tematiche legate alla fertilità. Veicolo importante saranno i social network. Da luglio ad agosto #ideefertili sarà anche 'in tour' su diverse spiagge italiane (Cattolica, Lignano Sabbiadoro, Porto San Giorgio, Peschici, Sciacca, Capo D'Orlando) con distribuzione di materiali e momenti di coinvolgimento dei ragazzi con gadget e premi che veicoleranno e rafforzeranno il messaggio che si intende lanciare ai giovani. "Mi preme far giungere il mio sostegno per il progetto di comunicazione che state per avviare, con il quale intendete coinvolgere e sensibilizzare i nostri ragazzi su tematiche fondamentali per la propria salute e il proprio futuro", ha evidenziato in un messaggio il ministro della salute Beatrice Lorenzin. (ANSA).

Ragazzi e fertilità, nessun controllo per 7 su 10

28 Giugno , 14:08

(ANSA)- ROMA, 28 GIU - Fertilità, sterilità, salute riproduttiva: temi di cui si parla e che sono familiari ai ragazzi. Ma con un livello di conoscenza superficiale, che ha come fonti principali il web e gli amici. Solo dopo, seguono i genitori e i medici. Pur essendoci attenzione, poi, circa 7 ragazzi su 10 (più o meno il 73%) non hanno mai pensato di fare un controllo medico per assicurarsi della propria salute riproduttiva. I maschi iniziano a interessarsene, ma la percezione è che la fertilità sia ancora "roba da donne". A scattare la fotografia è l'indagine "I giovani e la fertilità", presentata oggi a Roma, condotta dal Centro Studi della Società Italiana di Fertilità e Sterilità (**Sifes**) nel periodo novembre 2016/marzo 2017 su quasi 1500 tra ragazze e ragazzi tra i 14 e i 26 anni. Se un'ampia maggioranza degli intervistati (circa l'87%) dimostra di conoscere la correlazione tra invecchiamento della donna e diminuzione della fertilità, molta più confusione c'è sull'età a partire dalla quale le donne diminuiscono drasticamente la loro capacità di ottenere una gravidanza: tanto che il 47% degli intervistati risponde "oltre i 50 anni". Così come c'è un'errata sovrapposizione tra fine del ciclo mestruale e fine della fertilità, per una percentuale che sfiora l'80%. Al 27% di ragazzi che hanno pensato di sottoporsi ad un controllo medico fanno comunque da traino quelli più grandi, mentre tra i fattori di rischio è il fumo il più sottovalutato. Infine, vi è

anche scarsa formazione. Solo il 47% dei maschi ed il 52% delle femmine ha preso parte a momenti formativi dedicati alla salute riproduttiva. "Dobbiamo far comprendere ai più giovani l'importanza di questi temi, con un linguaggio che sappia avvicinarli e parlar loro senza pregiudizi: ad esempio, quando parliamo di stili di vita vorrei che - accanto ad alcool, droghe, fumo e disturbi alimentari - si parlasse loro seriamente e in modo scientifico dei rischi che comporta la promiscuità sessuale non protetta", spiega Andrea Borini, Presidente di **Sifes**. (ANSA).

Y09-MRI